



Comune di Pregnana Milanese

Provincia di Milano

Piano di Governo del Territorio 2010

Pareri e osservazioni pervenuti a seguito di pubblicazione del PGT adottato. Controdeduzioni

24 maggio 2011

Arch. Franco Aprà – Arch. Marco Engel

Con Pian. Massimo Bianchi



Indice

1. Premessa	pag. 3
2. Parere dell'ARPA – Dipartimento di Milano	4
2.1 Esame del parere	4
A Rapporto Ambientale	
B Rapporto Ambientale e Piano di Governo del Territorio	
C Piano di Governo del Territorio	
D Studio Geologico	
2.2 Modifica degli elaborati del PGT adottati in accoglimento del parere dell'ARPA	12
3. Parere dell'ASL – Dipartimento Prevenzione Medica	13
3.1 Esame del parere	13
A Cartografia vincoli	
B Ambiti di Trasformazione	
C Viabilità/Infrastrutture	
3.2 Modifica degli elaborati del PGT adottati in accoglimento del parere dell'ASL	15
4. Parere della Provincia (compatibilità con il PTCP)	16
4.1 Esame del parere	16
A Segnalazione di errori materiali o richieste di integrazione dei dati analitici	
B Osservazioni e prescrizioni	
C Studio geologico e relativi elaborati	
4.2 Appendice: Connessioni ecologiche del territorio comunale	19
4.3 Modifica degli elaborati del PGT adottati in accoglimento delle prescrizioni della Provincia	20
5. Parere del Parco Agricolo Sud Milano	21
6. Osservazioni al PGT adottato e relative controdeduzioni.	22

1. Premessa

A seguito della pubblicazione del Piano di Governo del Territorio adottato con deliberazione C.C. n. 45 del 16/12/2010, entro i termini assegnati sono pervenuti il parere dell'ASL e 60 osservazioni.

Successivamente a detto termine sono pervenuti il parere dell'ARPA e 3 osservazioni.

Nella successiva trattazione sono analizzati i pareri e le osservazioni, compresi quelli pervenuti fuori termine, e sono formulate le relative controdeduzioni, evidenziando le modifiche e le integrazioni che, a seguito del loro accoglimento totale o parziale, vengono introdotte negli elaborati del PGT.

In sintesi sono state accolte le osservazioni che propongono:

- modifiche o integrazioni marginali che non compromettono obiettivi di pubblica utilità assunti in sede di elaborazione del piano o migliorano la fattibilità degli obiettivi previsti dal piano stesso;
- rettifiche di minima rilevanza delle aree edificabili contemplate dal Piano delle regole in base a risultanze dello stato di fatto;
- rettifiche marginali del perimetro di un ambito del Piano delle regole assoggettato a Piano Attuativo per garantirne la fattibilità;
- integrazioni degli elaborati relativi ai vincoli gravanti sul territorio comunale;
- integrazioni normative per l'obbligatorietà delle misurazioni dei campi elettromagnetici, o per l'attenzione da rivolgere all'efficacia delle fasce di mitigazione previste in fase di pianificazione attuativa o di specificazione della documentazione a corredo delle proposte di Programma Integrato di Intervento.

Sono inoltre stati accolti i pareri e le osservazioni che propongono politiche o attenzioni già contemplate dal PGT adottato e che pertanto non ne comportano modifiche o integrazioni.

Non sono state viceversa accolte le osservazioni che, in generale, propongono:

- modifiche di classificazione di aree comprese in zona destinata all'agricoltura, in contraddizione con la logica generale del PGT in quanto compromettono obiettivi assunti in sede di elaborazione del piano, in particolare per la scelta sostanziale di non consumare nuovo suolo agricolo rispetto alle previsioni del PRG e di non creare nuove frange urbane (obiettivo proposto ai comuni dal PTCP);
- modifiche delle destinazioni d'uso negli ambiti di trasformazione (residenza nell'ambito ATP6 destinato ad attività produttive);
- aumento delle densità edilizie previste nelle zone edificabili residenziali;
- previsioni non compatibili con atti di pianificazione sovraordinata;
- eliminazione di aree destinate ad essere acquisite alla proprietà comunale dal Piano dei Servizi per la realizzazione di obiettivi fondamentali di pubblica utilità;
- cancellazione di Ambiti di Trasformazione previsti dal Documento di Piano o scorporo di alcune aree e loro classificazione in zone a permesso di costruire semplice.

Altre più specifiche motivazioni sono riportate nell'analisi di ogni singola osservazione.

2. Parere dell'ARPA – Dipartimento di Milano

2.1 Esame del parere

Il parere è articolato in più punti in relazione al Rapporto Ambientale (R.A.), al Piano di Governo del Territorio (PGT) e allo Studio Geologico. Nei successivi riquadri, a destra si riporta un riassunto del parere e a sinistra la relativa controdeduzione.

A - Rapporto Ambientale

<p>ARPA.1 Alcune aree urbanizzate del territorio comunale ad oggi non sono ancora collegate all'impianto di depurazione consortile. Oltre ad alcune Cascine che tipicamente rimangono isolate dallo sviluppo di reti di urbanizzazione primaria, risultano non collegate anche delle aree urbanizzate destinate alla funzione produttiva.</p> <p>La tutela della qualità delle acque superficiali e sotterranee non può prescindere da un'analisi approfondita del sistema fognario pubblico a servizio del territorio che non si limiti ad accertare il collegamento della rete all'impianto consortile di depurazione ma verifichi il funzionamento e l'efficienza del sistema.</p>	<p>Si conferma che la popolazione è servita da pubblica fognatura e che i reflui sono collettati all'impianto di depurazione consortile di Pero, con le seguenti eccezioni: restano escluse dal servizio alcune case sparse; inoltre lo scorso anno è stata servita la zona relativa alla Cascina Duomo, allacciata al collettore di Cornaredo, mentre è in fase di conclusione la fognatura a sud della ferrovia MI-TO e precisamente nelle vie Bergamo e Brughiera, che sarà allacciata al collettore di Magenta. Gli interventi previsti nell'area sud-est del territorio comunale saranno interamente allacciati alla fognatura esistente.</p> <p>La rete fognaria è stata adeguatamente testata dal Comune ed ulteriori verifiche e monitoraggi sono previsti in fase di attuazione del PGT. Si aggiunge inoltre che il Servizio Idrico Integrato è stato conferito, per quanto riguarda la manutenzione e gli investimenti, alla società IANOMI cui l'Amministrazione comunale ha chiesto di inserire nel piano degli investimenti del Piano d'Ambito le aree prive di fognatura.</p> <p>IANOMI ha per altro elaborato il PUGSS, parte integrante del Piano dei servizi, nel quale in particolare è contenuta l'analisi della rete fognaria e la pianificazione settoriale, che non compete al R.A.</p> <p>IANOMI e l'Ufficio comunale di competenza si rendono disponibili per maggiori chiarimenti.</p>
<p>ARPA.2 Prendere in considerazione eventuali criticità del territorio circa la permeabilità del suolo... Occorre privilegiare le soluzioni atte a ridurre le portate meteoriche circolanti nelle reti fognarie, sia unitarie che separate, prevedendo una raccolta separata delle acque meteoriche non suscettibili di essere contaminate e il loro smaltimento sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo e, solo in via subordinata, in corso d'acqua superficiale... Attraverso il "Piano del reticolo idrico minore", il Comune deve disciplinare sulle funzioni di polizia idraulica conferite ai Comuni, comprese capacità e funzionalità idraulica dei corpi idrici minori.</p>	<p>Le raccomandazioni dell'ARPA trovano prevalentemente risposta negli strumenti comunali di tipo regolamentare (Regolamento Edilizio e Regolamento di Igiene) e nella gestione della rete fognaria affidata come già evidenziato alla società SINOMI, che ha elaborato il PUGSS, e vengono osservate nella prassi dell'esame degli atti abilitativi, siano essi Piani Attuativi che permessi di costruire.</p> <p>Le tavole dei vincoli riportano le fasce di rispetto dei corsi d'acqua che interessano il territorio comunale. Lo studio sul reticolo idrico minore, al quale si rinvia per competenza, disciplina la materia citata dal parere dell'ARPA. Sino alla definitiva approvazione regionale, restano in vita le disposizioni dei Regi Decreti del 1904.</p> <p>Ciò premesso, si evidenzia come il PGT in corso di approvazione è sostanzialmente attento a minimizzare il consumo di suolo, non prevedendo un incremento delle aree urbanizzate o già urbanizzabili sulla base del PRG a discapito delle aree agricole.</p>

<p>ARPA.3 Nel R.A. l'uso del suolo nel territorio comunale è rappresentato essenzialmente dai dati DUSAF... La quantificazione della superficie urbanizzata e l'analisi della morfologia insediativi del territorio comunale non possono essere riferite esclusivamente ai dati DUSAF, ma devono essere perfezionate con dati realisticamente riferiti all'uso del suolo nel territorio comunale.</p>	<p>Il DUSAF, banca dati dell'uso e copertura del suolo, è lo strumento ufficiale della Regione Lombardia universalmente riconosciuto ed utilizzato. Essa ha inoltre il pregio di essere omogenea su tutto il territorio regionale, così da consentire un valido banchmarking tra le diverse realtà lombarde. Si palesa che la verifica esatta del consumo di suolo è stata comunque effettuata nel corso dell'elaborazione del PGT, come risulta dai dati ... dalla scheda del consumo di suolo redatta per la Provincia...</p>
<p>ARPA.4 Il Piano di Zonizzazione acustica vigente deve essere aggiornato secondo i criteri di cui alla Dgr 12 luglio 2002 n. 7/9776 e coerentemente agli obiettivi strategici dichiarati nella proposta del DdP, alle criticità rilevate dal R.A. e al Piano Urbano del Traffico vigente.</p>	<p>Il Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Pregnana M.se è attualmente in corso di aggiornamento alla luce del PGT (versione coerente con l'approvazione definitiva).</p>
<p>ARPA.5 Rispetto alla componente naturalistica si osserva la mancanza di un'indagine specifica degli ecosistemi a livello locale, cioè una descrizione della flora, della fauna, della vegetazione e degli habitat presenti sul territorio comunale.</p>	<p>Alle aree verdi e agli aspetti naturalistici sono dedicate le pagine da 43 a 51 del R.A. È presa qui in esame l'estensione delle aree protette, da cui risulta un'incidenza non particolarmente significativa, anche nel confronto sia con il territorio provinciale che con quello regionale (cfr. grafico a pag. 45). Come evidenziato dalla carta delle aree protette ivi elaborata, tali aree fanno parte del Parco Agricolo Sud Milano e interessano principalmente la porzione sud-occidentale del territorio comunale. Un'ulteriore fascia d'interesse ambientale è localizzata al confine con il Parco Agricolo stesso. A queste si aggiunge un'area situata nella porzione nord-orientale, che in base agli obiettivi esplicitamente assunti dal PGT andrà a far parte dei territori compresi nel perimetro del PLIS "Basso Olona Rhodense", e che interesserà anche i comuni di Pogliano Milanese, Vanzago e Rho.</p> <p>Si segnala infine la presenza del fontanile Serbelloni. Nel territorio comunale non ricadono né Siti di Interesse Comunitario né Zone di Protezione Speciale, anche se il confine occidentale del comune è situato in prossimità del SIC e della ZPS del Bosco di Vanzago (nel corso dell'istruttoria da parte degli Uffici competenti della Provincia agli effetti del parere di compatibilità con il PTCP, è stato dato atto che le previsioni del PGT non hanno comportato la necessità di procedere alla Valutazione di incidenza). Si prosegue poi analizzando la consistenza della vegetazione naturale e seminaturale, dove la maggior parte delle aree boscate risulta essere costituita dalla formazione del robinieto misto e, a seguire, dalle formazioni aspecifiche e dal robinieto puro, con una percentuale minore di pioppeti e di ciliegio tardivo, come illustrato nella mappa della vegetazione e nella relativa tabella quantitativa.</p>

<p>ARPA.6 Osservazioni sul processo di valutazione, verifica di coerenza esterna e interna, scenari alternativi, misure di compensazione/mitigazione ambientale</p>	<p>Per quanto riguarda le osservazioni di metodo, si ritiene di aver utilizzato i migliori strumenti ad oggi disponibili. Sia la metodologia adottata per la procedura di VAS che l'indice dei contenuti del R.A. riprendono meticolosamente quanto prescritto dalla normativa di riferimento, apportando anzi ulteriori passaggi, spunti e informazioni ove ritenuto utile e opportuno allo scopo. Tale modello è stato affinato e testato nel corso di esperienze plurime, che ne hanno dimostrato affidabilità ed efficacia.</p> <p>L'analisi di coerenza esterna ed interna è impostata con matrici per motivi di chiarezza, sinteticità ed immediatezza di lettura. Nelle parti di testo a seguire, sono riportate spiegazioni e commenti puntuali, soprattutto in presenza di incoerenze.</p> <p>Per quanto riguarda le alternative "0", "1" e "2", si precisa che si è mantenuto un profilo più possibile realistico e si ritiene che tutte e tre siano state adeguatamente illustrate e la scelta motivata, dimostrandone una maggiore sostenibilità ambientale e socio-economica rispetto alle altre. Non sono emerse altre alternative nel processo di redazione del Piano.</p> <p>Ragionevoli misure di mitigazione e compensazione ambientale degli effetti derivanti dall'attuazione del Piano sono prescritte nel capitolo 6 (pagg. 155-160) del R.A. Quanto a risorse e percorsi per la loro realizzazione, così come alcuni approfondimenti e valutazioni circa la sostenibilità/compatibilità e l'efficacia degli interventi di mitigazione e compensazione previsti sono affidati al monitoraggio e alla fase attuativa del Piano. Nel corso di questa, saranno fissate le condizioni in specifiche convenzioni: l'attuazione è infatti la fase in cui la legge prevede che, a fronte dei diritti edificatori, l'operatore stipuli una convenzione in cui si impegna a mettere in atto gli elementi necessari per la mitigazione e l'impatto della costruzione.</p> <p>Il capitolo 7 del R.A. è infine interamente dedicato al sistema di monitoraggio (pagg. 161-165). La responsabilità delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio, così come anche la periodicità e altre informazioni relative al piano di monitoraggio, come prescritto dalla normativa di riferimento, sono trattate all'interno del paragrafo 3 del presente capitolo.</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

B – Rapporto Ambientale e Piano di Governo del Territorio

<p>ARPA.7</p> <p>Sulla tavola dei vincoli sovracomunali non sono individuate le fasce di rispetto delle linee elettriche che devono essere ridefinite dall'Ente Gestore sulla base dei criteri di misurazione contenuti nella normativa vigente.</p> <p>Il R.A. richiama la normativa di riferimento in materia senza però sviluppare alcuna valutazione sull'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici. Il R.A. non relaziona in modo specifico sulla presenza nel territorio di impianti di trasmissione radiotelevisivi e per le telecomunicazioni di aree destinate a tale funzione.</p>	<p><u>Rapporto Ambientale</u></p> <p>Per quanto riguarda il R.A., si ritiene che questo non sia lo strumento atto a sviluppare valutazioni specifiche sull'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici, ma più ad evidenziare le strutture presenti sul territorio che rappresentano le potenziali fonti di inquinamento elettromagnetico, con un richiamo alla normativa di riferimento. A tale scopo, il R.A. riporta a pagina 54 la mappa degli elettrodotti, ed altresì la localizzazione delle antenne per la telefonia mobile, elaborata sulla base dei dati resi disponibili da Regione Lombardia e Comune di Pregnana M.se. In ogni caso, allo stato attuale non è possibile effettuare analisi di dettaglio, in quanto non sono disponibili ulteriori dati (non è stata effettuata di recente alcuna campagna di monitoraggio del campo elettromagnetico).</p> <p><u>PGT</u></p> <p>Nel PRG elaborato nel 2000 e approvato nel 2002, in base al "principio di precauzione" fu individuata una fascia di 40 metri per lato della proiezione ortogonale sul terreno dell'asse degli elettrodotti interessanti il territorio comunale. Prendendo atto della disciplina legislativa successivamente intervenuta, il Comune ha provveduto a richiedere agli enti gestori quanto previsto dalla normativa vigente, e ha reiterato la richiesta in occasione dell'elaborazione del PGT, non ottenendo i dati attesi.</p> <p>Nell'elaborato DP.06 è prevista la verifica ai sensi del DPCM 8 luglio 2003 per gli ambiti di trasformazione interessati dalle linee elettriche. Per maggiore cautela, si introduce nei CTA del Documento di Piano e nelle NTA del Piano delle Regole una norma che, riprendendo il criterio adottato in sede di PRG, prescrive la verifica (misura e valutazione) dei campi elettromagnetici per i Piani Attuativi degli Ambiti di Trasformazione e in generale per gli interventi di nuova costruzione le cui aree siano interessate dalla prossimità di un elettrodotto (proiezione al suolo come sopra descritta) a meno di 40 metri dal perimetro dell'area oggetto di intervento.</p>
<p>ARPA.8</p> <p>Occorre specifico riferimento agli "Elaborati Rischio di Incidente Rilevante" (ERIR) per due stabilimenti in comune di Pregnana e uno in comune di Rho.</p>	<p>Nell'elenco del 2008 risultavano ancora due stabilimenti in comune di Pregnana, uno dei quali (Stabilimento ENI SpA in via per Vanzago) è stato tuttavia chiuso, con svuotamento dell'ultimo dei relativi serbatoi.</p> <p>Pertanto nell'attuale elenco reperibile nel sito del Ministero per l'Ambiente, risultano pertanto due depositi di oli minerali che possono comportare prescrizioni edilizie e urbanistiche nel territorio comunale di Pregnana: in comune di Rho lo stabilimento ENI di via Pregnana, in comune di Pregnana lo stabilimento "Q8 Quater SpA", lungo lo stesso asse stradale (viale Lombardia) a ovest del precedente.</p> <p>Per detti stabilimenti sono stati prodotti gli elaborati "ERIR" necessari per l'eventuale introduzione nel Piano delle Regole delle prescrizioni di cui sopra. Da tali documenti, stanti le destinazioni d'uso assegnate alle "aree di danno" confinanti con i due stabilimenti in oggetto., non risulta necessario prescrivere limitazioni d'uso.</p>

<p>ARPA.9 Il R.A. nell'affrontare la componente naturalistica fa esclusivo riferimento alla rete ecologica di livello provinciale.</p>	<p><u>Rapporto Ambientale</u> Nel rapporto ambientale si richiama la rete ecologica provinciale per evidenziare però che all'interno del comune di Pregnana M.se non ricadono gangli di tale rete, così come individuata dal PTCP della Provincia di Milano, anche se il territorio comunale è circondato a nord e a ovest da due corridoi ecologici primari e a est da un corridoio secondario legato, al corso dell'Olona. Si segnala, invece la presenza di alcune barriere infrastrutturali in corrispondenza della ferrovia e dell'autostrada. Per ulteriori indagini sugli ecosistemi si rimanda alla carta condivisa del paesaggio - DA09, dove sono contenuti elementi di analisi delle maggiori caratterizzazioni ambientali e segnalate anche puntualmente le emergenze naturalistiche. In sede di R.A. non si ritengono quindi necessari ulteriori indagini degli ecosistemi locali ai fini della valutazione ambientale del DdP, in ottemperanza anche alle modalità e ai contenuti previsti dalla normativa vigente in materia. Si ricorda che si tratta appunto di un inquadramento ambientale nell'ambito di un Rapporto Ambientale di VAS, dove si analizzano gli aspetti più significativi ai fini della valutazione e non di un Rapporto sullo Stato dell'Ambiente o addirittura di uno studio settoriale espressamente dedicato all'analisi naturalistica. Per questo, così come anche per altri aspetti riferiti, non è ragionevole effettuare approfondimenti e analisi di dettaglio che sarebbero oggetto e materia di specifici studi di settore. Nella successiva fase di monitoraggio che accompagnerà l'attuazione del PGT, sarà di volta in volta valutata l'utilità/necessità di specifici studi di approfondimento. <u>PGT</u> Anche gli elaborati di PGT non arrivano all'elaborazione di studi specifici della flora, della fauna, della vegetazione e degli habitat presenti sul territorio comunale non sussistendo da questi punti di vista specificità significative rispetto alle caratteristiche dell'area vasta in cui il Comune di Pregnana Milanese si colloca. Sulla base delle indagini locali è stata comunque segnalata la presenza di formazioni boschive non presenti nel PIF, riportandole nella tavola dei vincoli e considerandole come implicite integrazioni di carattere locale degli obiettivi propri della Rete ecologica provinciale. Per il ruolo della tav. DA.09 - carta condivisa del paesaggio - dal punto di vista sia del contenuto di merito che della valenza prescrittiva, si rinvia alla controdeduzione al parere provinciale di compatibilità del PGT con il PTCP, nel quale (cap. 4.2) si riconosce l'utilità marginale di un ragionamento sulle caratteristiche locali degli elementi analitici già contenuti nella RER e nella REP.</p>
<p>ARPA.10 Valutare la fattibilità di anticipare le indagini sulla salubrità alla fase di dismissione delle aree produttive.</p>	<p>L'ipotesi formulata, pur condivisibile in linea di principio, non appare perseguibile con la disciplina di PGT ovvero di altri regolamenti comunali. Il tema è stato affrontato in sede normativa nell'Appendice 3 dei Criteri Tecnici di Attuazione del Documento di Piano (Piani attuativi in aree edificate - lettera l), ove l'indagine sul sito è prescritta come preliminare rispetto all'istruttoria</p>

C – Piano di Governo del Territorio

<p>ARPA.11 ATP5: la conferma della funzione terziaria interferisce negativamente sulla vicina area residenziale.</p>	<p>Non si condivide in radice la tesi che riconosce incompatibilità tra funzione residenziale e attività terziaria (nella fattispecie: un albergo), che a tutti gli effetti viene considerata una destinazione d'uso compatibile nelle stesse zone con destinazione residenziale.</p> <p>Si ritiene che sia necessario non confondere il giusto obiettivo del controllo delle specifiche attività con l'esclusione tout court delle relative destinazioni d'uso.</p>
<p>ARPA.12 Il PGT dovrebbe incentivare il trasferimento delle zone residenziali conurbate in zona industriale. E viceversa: dovrebbe incentivare il trasferimento delle zone produttive di via Adige prossime a zone residenziali e al Parco Agricolo Sud Milano.</p>	<p>Nel parere stesso si riconosce, in linea generale, che la compresenza di funzioni diverse nella stessa zona non è necessariamente negativa, mentre deve riconoscersi <i>l'effetto negativo in termini socioeconomici derivante dalla monofunzionalità delle zone urbane</i>. Anche in questo caso pertanto si ritiene che sia necessario perseguire il giusto obiettivo del controllo delle specifiche attività utilizzando gli strumenti del Regolamento di Igiene e del Piano di Zonizzazione Acustica..</p>
<p>ARPA.13 Il PGT non sviluppa azioni di piano per il miglioramento dell'efficienza energetica, in particolare per il tessuto edilizio esistente.</p>	<p>Il Comune affronta le tematiche dell'efficienza energetica e della programmazione della qualità bioclimatica dell'abitare nella sede, ritenuta più specifica e opportuna, del Regolamento di Bioedilizia, la cui approvazione è contestuale a quella del PGT. Il R.E. si occupa di tutti gli interventi di trasformazione del territorio, e non solo di quelli relativi agli Ambiti di Trasformazione del Documento di Piano.</p> <p>In particolare il regolamento di Bioedilizia prevede una riduzione sensibile del contributo dovuto per il costo di costruzione per quegli interventi di nuova costruzione o ristrutturazione edilizia o urbanistica che raggiungano determinati requisiti qualitativi ben definiti o misurabili.</p>
<p>ARPA.14 E' opportuno riservare i meccanismi premiali agli interventi più virtuosi in materia di qualità energetica.</p>	<p>Si condivide l'osservazione: l'obiettivo sarà perseguito in sede di convenzione annessa ai Piani Attuativi. Tuttavia in generale si ritiene non corretta la politica degli incentivi volumetrici a fronte di un modo di costruire che, progressivamente nel tempo, si deve ritenere "corretto" piuttosto che "virtuoso". Si richiama in proposito quanto evidenziato al punto C.4. con riferimento al meccanismo premiale (sotto il profilo economico e non volumetrico) per gli interventi edilizi.</p>
<p>ARPA.15 In materia di contenimento dei consumi energetici è necessario che siano considerate anche le azioni derivanti dall'applicazione sul territorio della disciplina di cui alla L.R. 17/2000 in materia di illuminazione artificiale ai fini del risparmio energetico e dell'abbattimento dell'inquinamento luminoso.</p>	<p>Lo studio propedeutico alla formazione del Piano Regolatore dell'Illuminazione Comunale è già stato predisposto nel 2007, in collaborazione con ENEL S.O.L.E , e di fatto i criteri che vi sono contenuti sono stati applicati negli interventi di manutenzione e gestione degli impianti esistenti di pubblica illuminazione, in particolare prevedendo interventi specifici nell'ambito della programmazione triennale delle opere pubbliche comportanti l'utilizzo di sorgenti luminose, apparecchi di illuminazione e dispositivi di controllo adeguati e di ultima generazione. In dettaglio il programma, dilazionato negli anni, prevede di sostituire l'illuminazione stradale con lampade a incandescenza e a vapori di mercurio con dispositivi a vapore di sodio con l'obiettivo allo stesso tempo di ridurre i costi energetici e l'impatto sull'ambiente.</p> <p>Il Comune provvederà pertanto prossimamente alla formalizzazione del Piano ai sensi della vigente legislazione.</p>

<p>ARPA.16 Le fasce boscate non hanno alcun effetto mitigativo rispetto all'inquinamento acustico se non abbinata a una barriera fonoassorbente. E' opportuno subordinare la distribuzione degli edifici negli Ambiti di Trasformazione alla valutazione previsionale del clima acustico.</p>	<p>Nell'appendice 3 - Documentazione a corredo dei Piani Attuativi - la tematica della verifica del clima acustico è affrontata con prescrizioni che richiamano esplicitamente le normative vigenti.</p>
<p>ARPA.17 Nel Piano dei servizi non sono chiaramente individuati gli interventi sulla rete ciclabile che si intendono attuare durante la validità temporale del Documento di Piano. Di importanza strategica è l'accessibilità multimodale alla stazione.</p>	<p>Si condivide l'importanza strategica dell'accessibilità multimodale alla stazione, di cui tratta esplicitamente il Piano dei servizi. Ne costituisce parte integrante il Piano Urbano del Traffico, approvato con deliberazione CC n. 12 del 24 marzo 2009, nel quale la tematica della rete ciclabile viene esaurientemente trattata. Peraltro il Piano dei Servizi non ha scadenza temporale, e la programmazione degli interventi non può che fare riferimento a uno strumento diverso dal Piano: il Programma Triennale delle Opere Pubbliche, che la stessa legge regionale 12/05 individua come strumento operativo e programmatico relazionato al Piano dei Servizi, che ha relazione diretta con le previsioni di bilancio e con l'analisi delle effettive capacità di investimento in opere e attività di progettazione. Le incertezze sulla programmazione delle opere non dipendono da carenze del Piano dei servizi, ma dalle attuali condizioni della finanza comunale, per le quali si rinvia alla relazione del piano.</p>
<p>ARPA.18 Il PGT deve prevedere azioni finalizzate alla riqualificazione e alla riattivazione dell'attività agricola per salvaguardare la naturalità delle aree. A tal fine è bene non prospettare la trasformazione funzionale degli edifici rurali esistenti in residenze.</p>	<p>Prescindendo dalla naturalità come possibile carattere descrittivo delle aree coltivate, il PGT può descrivere uno scenario auspicabile nel quale l'attività agricola funge da presidio fondamentale per la qualità ambientale in senso lato. Tuttavia la rinaturazione appare in contraddizione con le tendenze dei conduttori dell'attività di coltivazione, che si sono affermate oramai da oltre mezzo secolo. Perché le azioni cui fa riferimento il parere siano possibili, occorre che si affermi la visione dell'intervento di rinaturazione come intervento di pubblica utilità, che richiede come tale l'investimento pubblico in acquisizione delle aree e/o in finanziamento di opere di piantagione in accordo con i proprietari e i conduttori dei fondi, oltre che nella successiva gestione. Alcuni tentativi sono stati operati in tal senso dalla Regione, con scarsi risultati. Il "nucleo rurale esistente" è compreso nel Parco Agricolo Sud Milano, al quale è demandata per Pianificazione sovraordinata la politica nel settore agricolo tramite il rinvio allo specifico Piano di Settore previsto dal vigente PTC. E' peraltro prassi costante del Parco non ammettere in sede di PGT ulteriori normative locali.</p>

<p>ARPA.19</p> <p>Il Documento di Piano riserva particolare attenzione alla componente paesaggistica, mentre sono stati meno approfonditi gli aspetti legati alla componente naturalistica del territorio agricolo e rurale. Occorre sviluppare la tematica della riqualificazione ambientale in modo specifico rispetto a quella del "paesaggio". E' opportuna la definizione di una REC (Rete Ecologica Comunale).</p> <p>La definizione contenuta nel Piano dei Servizi si limita al censimento delle aree verdi esistenti, mentre deve contenere regole per il mantenimento della connettività lungo i corridoi del progetto di REC ...</p>	<p>Si ripropone la tematica del precedente punto ARPA.18.</p> <p>Si deve rimarcare come la distinzione tra componente paesaggistica e componente naturalistica e ambientale sia comprensibile nella tradizione idealista della concezione del paesaggio, ma non sia propria dell'impostazione che il Documento di Piano ha assunto in coerenza con il concetto stesso di paesaggio affermatosi in particolare con la Convenzione europea del Paesaggio (del 2000, ratificata dall'Italia il 9 gennaio 2006) e con le successive leggi nazionali e regionali (vedi in particolare l'allegato A - contenuti paesaggistici del PGT - della DGR 29.12.2005, n. 8/1681 - Modalità. per la pianificazione comunale, e la DGR 27 dicembre 2007, n°8/6421, che istituisce (ovvero crea le premesse per istituire) una legenda unificata per la redazione delle carte relative al paesaggio dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale.</p> <p>In sintesi, la carta condivisa del paesaggio contiene elementi analitici e obiettivi d'intervento che riguardano direttamente la tematica della riqualificazione ambientale in modo non specifico bensì complementare rispetto a quella del "paesaggio".</p> <p>In tal senso essa può ritenersi a tutti gli affetti una elaborazione riconducibile anche alla definizione di una Rete Ecologica Comunale. Si rinvia anche alla controdeduzione al parere provinciale di compatibilità del PGT con il PTCP, nel quale si riconosce l'utilità marginale di un ragionamento sulle caratteristiche locali degli elementi analitici già contenuti nella RER e nella REP.</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

D. Studio Geologico

<p>ARPA.20</p> <p>La zona di rispetto dei pozzi per la captazione di acqua destinata al consumo umano è ancora tracciata secondo il sistema geometrico. Si ritiene necessario che sulla base dello studio geologico allegato al PGT sia messa in atto la ridefinizione della zona di rispetto di tutte le captazioni di acque sotterranee destinate al consumo umano presenti nel territorio comunale. A fronte della ridefinizione della zona di rispetto secondo il criterio temporale e idrogeologico deve essere verificata la compatibilità dell'uso del suolo delle aree comprese nelle zone di tutela assoluta e di rispetto dei pozzi pubblici rispetto alle limitazioni indicate dalla Dgr 10 aprile 2003 n. 7/12693, sia che si tratti di aree già edificate o di aree comprese negli ambiti di trasformazione individuati dal PGT.</p>	<p>Il Comune ha chiesto all'Ente gestore la definizione delle fasce di rispetto secondo il criterio temporale e idrogeologico, di cui si terrà conto ridefinendo le aree tutelate.</p> <p>Fino a quando non sarà applicato il criterio temporale e idrogeologico, vigeranno le fasce di rispetto tracciate.</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

2.2. Modifica degli elaborati del PGT adottati in accoglimento del parere dell'ARPA

A seguito dell'esame del parere dell'ARPA

Elaborato	Modifiche e integrazioni
DA.02	Si integra la tavola con le fasce di 40 m ai lati degli assi degli elettrodotti.
DP.06	Documento di Piano – Criteri Tecnici per l'Attuazione All'art. 8 (Ambiti di trasformazione) si aggiunge il seguente punto: <i>“8.8 Campi elettromagnetici E' obbligatoria la verifica (misura e valutazione) dei campi elettromagnetici per i Piani Attuativi degli Ambiti di Trasformazione le cui aree, in tutto o in parte, distino meno di 40 metri dalla proiezione ortogonale sul terreno degli assi degli elettrodotti individuati nella tav. DA.02 (Vincoli gravanti sul territorio comunale)”</i> .
RP.03	Piano delle regole – Norme Tecniche di Attuazione Alla fine dell'art. 21.7, dopo le parole “fasce di rispetto” si aggiunge il seguente testo: <i>“Dette misurazioni sono obbligatorie per gli interventi di nuova costruzione le cui aree di pertinenza, in tutto o in parte, distino meno di 40 metri dalla proiezione ortogonale sul terreno degli assi degli elettrodotti individuati nella tav. DA.02 (Vincoli gravanti sul territorio comunale)”</i> .

3. Parere dell'ASL – Dipartimento Prevenzione Medica

3.1 Esame del parere

Il parere è articolato in più punti. Nei successivi riquadri, a destra si riporta un riassunto del parere e a sinistra la relativa controdeduzione.

A. Cartografia vincoli

<p>ASL.1 Sulla tavola dei vincoli non sono individuate le fasce di rispetto delle linee elettriche che devono essere ridefinite dall'Ente Gestore sulla base dei criteri di misurazione contenuti nella normativa vigente. (vedi parere B.1 dell'ARPA). Di tali vincoli si deve tenere conto negli ambiti di trasformazione ATR2 (residenziale), ATR4 (residenziale) e ATP6 (produttivo).</p>	<p>Nel PRG elaborato nel 2000 e approvato nel 2002, in base al “principio di precauzione” fu individuata una fascia di 40 metri per lato della proiezione ortogonale sul terreno dell’asse degli elettrodotti interessanti il territorio comunale. Prendendo atto della disciplina legislativa successivamente intervenuta, il Comune ha provveduto a richiedere agli enti gestori quanto previsto dalla normativa vigente, e ha reiterato la richiesta in occasione dell’elaborazione del PGT, non ottenendo i dati attesi. Nell’elaborato DP.06 è prevista la verifica ai sensi del DPCM 8 luglio 2003 per gli ambiti di trasformazione interessati dalle linee elettriche. Per maggiore cautela, si introduce nei CTA del Documento di Piano e nelle NTA del Piano delle Regole una norma che, riprendendo il criterio adottato in sede di PRG, prescrive la verifica (misura e valutazione) dei campi elettromagnetici per i Piani Attuativi degli Ambiti di Trasformazione e in generale per gli interventi di nuova costruzione le cui aree siano interessate dalla prossimità di un elettrodotto (proiezione al suolo come sopra descritta) a meno di 40 metri dal perimetro dell'area oggetto di intervento.</p>
<p>ASL.2 Occorre specifico riferimento agli "Elaborati Rischio di Incidente Rilevante" (ERIR) per due stabilimenti in comune di Pregnana e uno in comune di Rho. (vedi parere B.2 dell'ARPA). In particolare occorre valutare la compatibilità insediativa nell'ambito ATP7 (produttivo)</p>	<p>Nell’elenco del 2008 risultavano ancora due stabilimenti in comune di Pregnana, uno dei quali (Stabilimento ENI SpA in via per Vanzago) è stato tuttavia chiuso, con svuotamento dell’ultimo dei relativi serbatoi. Pertanto nell’attuale elenco reperibile nel sito del Ministero per l’Ambiente, risultano pertanto due depositi di oli minerali che possono comportare prescrizioni edilizie e urbanistiche nel territorio comunale di Pregnana:</p> <ul style="list-style-type: none">- in comune di Rho lo stabilimento ENI di via Pregnana- in comune di Pregnana lo stabilimento “Q8 Quater SpA”, lungo lo stesso asse stradale (viale Lombardia) a ovest del precedente. <p>Per detti stabilimenti sono stati prodotti gli elaborati “ERIR” necessari per l’eventuale introduzione nel Piano delle Regole delle prescrizioni di cui sopra. Da tali documenti, stanti le destinazioni d’uso assegnate alle “aree di danno” confinanti con i due stabilimenti in oggetto., non risulta necessario prescrivere limitazioni d’uso.</p>

ASL.3 Le fasce di rispetto cimiteriale devono corrispondere a quelle autorizzate. E' inoltre necessario predisporre e approvare il Piano Regolatore Cimiteriale, adeguando contestualmente il PGT alle previsioni dello stesso	Gli elaborati del PGT riportano le fasce vigenti. Il Piano Regolatore Cimiteriale è stato elaborato. A seguito della sua approvazione si adeguerà il PGT.
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

B. Ambiti di Trasformazione

ASL.4 Ambito ATR3 (residenziale): confinante con il tracciato ferroviario, si ritiene necessario, oltre alla verifica del clima acustico, mantenere la massima distanza possibile tra le abitazioni e la ferrovia.	La verifica del clima acustico è prevista dai criteri tecnici di attuazione del Documento di Piano.
ASL.5 Ambito ATP7 (produttivo): prossimo a aree residenziali: prevedere adeguate opere di mitigazione tra aree confinanti a diversa destinazione d'uso.	In generale le NTA del Piano delle Regole prescrivono una fascia di rispetto per gli interventi in aree di confine tra zone produttive e zone residenziali (vedi ultimo comma dell'art. 16.3). La materia sarà approfondita nella fase della pianificazione attuativa, pur risultando l'area non adiacente a zone residenziali, dalle quali è separata dal rilevato ferroviario. Le opere di mitigazione necessarie sono pertanto soprattutto quelle acustiche, preventivate in coincidenza con l'intervento di ampliamento del sedime ferroviario.
ASL.6 Prestare attenzione alle funzioni compatibili nelle zone residenziali, in particolare per il gruppo funzionale Gf 2.4 evitando carrozzerie, gommisti, meccanici, elettrauto. Prestare attenzione anche alle attività terziario-commerciali in zona residenziale.	La normativa del PGT prevede la verifica della compatibilità delle attività produttive in zona residenziale. Si ritiene che sia necessario non perseguire il giusto obiettivo del controllo di specifiche attività, possibile in particolare utilizzando gli strumenti del Regolamento di Igiene e del Piano di Zonizzazione Acustica, con l'esclusione tout court delle relative destinazioni d'uso. (vedi parere ARPA C1 e C2).

C. Viabilità/infrastrutture

ASL.7 Tracciati esistenti e nuovi: programmare e adottare misure di mitigazione del rumore con monitoraggio <i>post operam</i> , in generale e in particolare per gli ambiti ATR3 e ATR4.	La verifica del clima acustico è prevista dal Documento di Piano per gli ambiti di trasformazione, e, in applicazione delle normative vigenti, per gli interventi infrastrutturali.
ASL.8 Verificare fognatura e rete idrica alla luce dei nuovi carichi urbanistici.	La materia è contenuta nel PUGSS.

3.2 Modifica degli elaborati del PGT adottati in accoglimento del parere dell'ASL

Elaborato	Modifiche e integrazioni
DA.02	Si integra la tavola con le fasce di 40 m ai lati degli assi elettrodotti.
DP.06	Documento di Piano – Criteri Tecnici per l'Attuazione All'art. 8 (Ambiti di trasformazione) si aggiunge il seguente punto: <i>“8.8 Campi elettromagnetici E' obbligatoria la verifica (misura e valutazione) dei campi elettromagnetici per i Piani Attuativi degli Ambiti di Trasformazione le cui aree, in tutto o in parte, distino meno di 40 metri dalla proiezione ortogonale sul terreno degli assi degli elettrodotti individuati nella tav. DA.02 (Vincoli gravanti sul territorio comunale)”.</i>
RP.03	Piano delle regole – Norme Tecniche di Attuazione Alla fine dell'art. 21.7, dopo le parole “fasce di rispetto” si aggiunge il seguente testo: <i>“Dette misurazioni sono obbligatorie per gli interventi di nuova costruzione le cui aree di pertinenza, in tutto o in parte, distino meno di 40 metri dalla proiezione ortogonale sul terreno degli assi degli elettrodotti individuati nella tav. DA.02 (Vincoli gravanti sul territorio comunale)”.</i>

4. Parere della Provincia di compatibilità del Documento di Piano al il PTCP

4.1 Esame del parere

Il parere è articolato in più punti contenenti:

- A. segnalazioni di errori materiali o richieste di integrazione dei dati analitici;
- B. osservazioni e prescrizioni (senza una chiara distinzione).

A. Segnalazione di errori materiali o richieste di integrazione dei dati analitici

<p><i>Provincia.1</i> <i>Tav. DA.02: individuare il vincolo di polizia idraulica del reticolo idrico, evidenziare la presenza di “alberi monumentali” e di un fontanile recependo la specifica normativa del PTCP.</i></p>	<p>Si correggono gli errori segnalati per il reticolo idrico, evidenziando che non va classificato tra i vincoli sovracomunali trattandosi di <i>vincolo di polizia idraulica</i>. Si evidenziano <i>gli alberi monumentali e il fontanile con la relativa fascia di rispetto e con il riferimento alla specifica normativa del PTCP</i>.</p>
<p><i>Provincia.2</i> <i>Eliminare le incongruenze nel DP.05 – Relazione - tra dati quantitativi espressi in tabella e testo relativamente alla volumetria complessiva prevista per gli ambiti di trasformazione.</i></p>	<p>Si corregge l'errore materiale. riportando nel testo della parte terza, cap. 3.3, i dati corretti contenuti nella tabella della pagina successiva.</p>
<p><i>Provincia.3</i> <i>Si precisa che qualsiasi modifica anche piani volumetrica e/o destinazioni d'uso dei PII in corso di attuazione deve essere considerata Variante urbanistica al PGT, soggetta inoltre a valutazioni di esclusione VAS.</i></p>	<p>La precisazione appare poco comprensibile, risultando ultronea perché priva di rilevanza rispetto al Documento di Piano adottato, il quale solo costituisce oggetto di parere provinciale di compatibilità con il P.T.C.P. In ogni caso la stessa reca un'affermazione non conforme al dettato della L.R. n. 12/2005, laddove in materia di approvazione dei piani attuativi e loro varianti, prevede che <i>Non necessita di approvazione di preventiva variante la previsione, in fase di esecuzione, di modificazioni planivolumetriche, a condizione che queste non alterino le caratteristiche tipologiche di impostazione dello strumento attuativo stesso, non incidano sul dimensionamento globale degli insediamenti e non diminuiscano la dotazione di aree per servizi pubblici e di interesse pubblico o generale.</i>” (art. 14.12 della L.R. cit.). Da tale norma discende che non “qualsiasi modifica planivolumetrica” determina una variante urbanistica, ma soltanto quelle meglio descritte dalla norma stessa. Tale specificazione vale anche per i PII (art. 93.5 della L.R. cit.). In punto di assoggettabilità a VAS, valgono le norme vigenti e nulla in proposito può prevedere il P.G.T. In coerenza con tale normativa, il PGT disciplina già la materia nell'appendice 3 dei Criteri Tecnici di Attuazione del Documento di Piano (Documentazione a corredo dei Piani Attuativi). Al punto 2 let. e), per la documentazione minima da produrre in caso di Piani attuativi in aree libere, si prescrive: <i>“Progetto planivolumetrico, almeno in scala 1:500, definito nelle sue componenti tipologiche e di destinazione d'uso con indicazione delle sagome di ingombro e delle coperture dei singoli edifici, con identificazione certa delle prescrizioni vincolanti e degli indirizzi non prescrittivi; il progetto dovrà altresì individuare le aree di uso pubblico, le aree da cedere in proprietà al Comune nonché le opere di sistemazione delle aree libere.”</i>.</p>

	In conclusione, per precisare ulteriormente la materia evidenziata dal parere provinciale, si ritiene utile la seguente integrazione alla fine del punto 1 (Prescrizioni generali) della citata Appendice 3: <i>“Per le proposte di Programma Integrato di Intervento la documentazione minima deve inoltre essere integrata con quanto prescritto dal Titolo VI, Capo I Disciplina dei programmi integrati di intervento) della legge regionale 12/2005 e successive modifiche e integrazioni”</i> .
--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

B. Osservazioni e prescrizioni

<i>Provincia.4 Garantire la conformità del PGT ai contenuti del PTC del Parco Agricolo Sud Milano.</i>	Per le aree comprese nel perimetro del Parco il PGT rinvia al relativo PTC. (art. 20.2 delle NTA del Piano delle regole).
<i>Provincia.5 – Quadro conoscitivo e orientativo Sviluppare ed approfondire, nel quadro conoscitivo ed analitico, il tema delle connessioni ecologiche del territorio comunale (tav. DA.01), con particolare attenzione per le caratteristiche locali dei “varchi”, e, in merito alla rete ecologica locale, individuare obiettivi più mirati e precisi relativi alla funzionalità ecologica.</i>	Si veda la trattazione sulle “Connessioni ecologiche del territorio comunale” allegata in appendice al presente parere (cap. 4.3).
<i>Provincia.6 Definire meglio il recupero ambientale della cava (ATE g7).</i>	La cava è soggetta a due atti di pianificazione sovraordinata provinciale: Piano Cave e PTC del Parco Agricolo Sud Milano. Il recupero ambientale è previsto dal Piano Cave e dalla vigente convenzione, subordinatamente all’approvazione di un “progetto di recupero ambientale” prescritto ai titolari del diritto di escavazione. Detto progetto deve ottemperare agli indirizzi già esaustivamente prescritti dagli articoli 37 e 45 delle NTA del PTC del Parco, al quale si rinvia per competenza.
<i>Provincia.7 Classificare, almeno in parte, come: “area agricola strategica” l’area agricola “E 2” posta a ovest dell’abitato, adiacente al Parco Agricolo Sud Milano, e valutare la possibilità di ricomprenderla nell’ampliamento del parco stesso.</i>	Nella zona in oggetto la scelta del PGT è consistita nel definire come “area agricola strategica” la parte esterna al Parco Sud e in diretta continuità con i relativi territori, senza interferenze con il tessuto urbano consolidato. Le stesse caratteristiche non si riconoscono nell’area E2 oggetto del parere, che risulta in notevole parte delimitata da edificazioni e da aree già destinate a servizi. Per altro, nel documento di “Linee guida per l’adeguamento del PTCP vigente” (novembre 2010), la Provincia, nella tavola contenente l’individuazione delle aree agricole di carattere “strategico”, perviene alle medesime conclusioni.
<i>Provincia.8 Quadro conoscitivo e orientativo In relazione all’approvazione del PTR verificare il rispetto delle prescrizioni del Titolo III° dello stesso con particolare riferimento al contenuto della “Carta del paesaggio” e della “Carta delle</i>	La verifica è allegata in un elaborato specifico a cura di Ambiente-Italia.

<i>sensibilità paesistiche “.</i>	
<i>Provincia.9 Approfondire nell’elaborato DP.06 - Criteri tecnici di attuazione - gli indirizzi e i criteri di intervento e di inserimento paesistico ambientale degli ambiti di trasformazione; relativamente agli ambiti posti in prossimità di aziende RIR si invita ad approfondire lo studio delle relazioni con l’industria stessa.</i>	Le schede d’Ambito dell’Allegato 1 ai CTA del Documento di Piano (DP.06) arrivano sino al livello di indicazioni e prescrizioni oltre il quale è necessario l’approfondimento tipico della scala del Piano Attuativo. Per detti stabilimenti sono stati prodotti gli elaborati “ERIR” necessari per l’eventuale introduzione nel Piano delle Regole delle prescrizioni di cui sopra. Da tali documenti, stanti le destinazioni d’uso assegnate alle “aree di danno” confinanti con i due stabilimenti in oggetto., non risulta necessario prescrivere limitazioni d’uso.
<i>Provincia.10 <u>ATR1</u> Precisare in normativa che la percentuale di edilizia convenzionata è pari al 100%;</i>	La precisazione è inutile essendo implicita nella certificata vigenza di un lotto di Piano di Zona per l’Edilizia Economica e Popolare (lotto CIMAP 2PAG 5 bis – 34). Inoltre non è opportuno confondere l’edilizia convenzionata ai sensi della legge 865/1971 (art.35) con l’edilizia convenzionata ai sensi del DPR 380/2001 (artt. 17-18), al quale ci si riferisce nell’art. 8.6 dei CTA – Promozione dell’edilizia convenzionata.
<i>Provincia.11 <u>ATR2 e ATR3</u> - Prevedere che il verde di mitigazione ed inserimento paesaggistico sia costituito da una fascia arboreo-arbustiva di almeno 20m di larghezza.</i>	Nelle sezioni 2.4 delle schede d’ambito, si inserisce il seguente testo: “a titolo indicativo la zona di mitigazione ed inserimento paesaggistico sarà costituita da una fascia arboreo-arbustiva di almeno 20 m di larghezza”.
<i>Provincia.12 <u>ATP6</u> - Prescrivere il mantenimento delle aree boscate esistenti.</i>	La previsione è già riportata nella scheda d’ambito, peraltro a conferma di quanto prescritto nella tavola dei vincoli (DA.02), nella quale è prevista una specifica integrazione dei contenuti del PIF.
<i>Provincia.13 Prevedere una quota del 20% di edilizia residenziale convenzionata negli ambiti di trasformazione.</i>	La politica comunale della casa potrà essere oggetto di precisazioni in fase di negoziazione nell’ambito della programmazione integrata d’intervento. La materia è di tipica competenza locale e la proposta contenuta nel parere provinciale appare alquanto generica.
<i>Provincia.14 In relazione alla presenza di un sito della rete Natura 2000 in comune di Vanzago verificare eventuali interferenze delle previsioni di PGT con lo stesso.</i>	La verifica è allegata in un elaborato specifico a cura di Ambiente-Italia.
<i>Provincia.14 Si richiede a titolo collaborativo di integrare la tav. DP.02 – Carta delle previsioni di Piano e individuazione degli ambiti di trasformazione, che costituisce rappresentazione sintetica degli elementi minimi di Piano.</i>	L’obiettivo proposto dal parere provinciale si raggiunge meglio elaborando una versione “ter” della tav. RP.01 sovrapponendovi i dati relativi ai vincoli (tav. DA.02) e agli ambiti di trasformazione (tav. DP.02), ivi comprese le classi di fattibilità determinate dallo studio geologico che è già allegato come parte integrante al Piano delle Regole.

C. Studio geologico e relativi elaborati

La verifica delle osservazioni e delle prescrizioni è contenuta in un elaborato specifico a cura dell'estensore dello studio geologico.

4.2 Appendice: Connessioni ecologiche del territorio comunale

Il tessuto urbano consolidato di Pregnana si è formato con caratteri di compattezza e scarsa attenzione alla formazione di linee di continuità ecologica interne all'edificato, così come è riscontrabile nella più vasta area del nord Milano alla conclusione dei processi di urbanizzazione del dopoguerra. Una maggiore attenzione a questa tematica si è affermata nel processo di attuazione del PRG del 2002, come in particolare è apprezzabile dai risultati in termini di aree di verde pubblico previste dalla zona di espansione residenziale di via Marconi (comparti C2 e C3) e dal lotto CIMEP 2 PG5.

Le possibili politiche attive di consolidamento locale della Rete Ecologica Regionale e Provinciale sono pertanto consistite soprattutto nella proposta di potenziamento degli ambiti agricoli che delimitano il suolo consumato dalle edificazioni esistenti. Diverse sono tuttavia le caratteristiche degli ambiti a sud e a ovest (Parco Sud) rispetto a quelle degli ambiti a est e a nord (prevalentemente compresi nel PLIS del Basso Olona Rodhense).

Nel caso delle aree del Parco Sud la politica attiva fa necessariamente riferimento a *“...uno scenario auspicabile nel quale l'attività agricola funge da presidio fondamentale per la qualità ambientale in senso lato. Tuttavia la rinaturazione appare in contraddizione con le tendenze dei conduttori dell'attività di coltivazione, che si sono affermate oramai da oltre mezzo secolo. ... occorre che si affermi la visione dell'intervento di rinaturazione come intervento di pubblica utilità, che richiede come tale l'investimento pubblico in acquisizione delle aree e/o in finanziamento di opere di piantagione in accordo con i proprietari e i conduttori dei fondi, oltre che nella successiva gestione. Alcuni tentativi sono stati operati in tal senso dalla Regione, con scarsi risultati.”*. (vedi controdeduzioni 18 e 19 al parere dell'ARPA).

Nel caso del versante est, pur senza riprendere le analisi che hanno portato alla definizione dei confini del PLIS del Basso Olona Rodhense e alle prime ipotesi di intervento già presentate alla Provincia dai 4 comuni (Pregnana Milanese, Vanzago, Pogliano Milanese e Rho) nell'ambito dello studio di fattibilità del parco stesso), l'analisi locale ha portato a evidenziare l'importanza delle aree di uno stretto corridoio a ridosso del confine comunale orientale, fondamentale per la connessione ecologica tra aree del PLIS e aree del Parco Sud. Il corridoio è già predisposto con sottopassi ai tracciati ferroviari che, pur non costituendo elementi ottimali di continuità ecologica, pure ne assicurano una soddisfacente funzione.

Il PGT propone che le relative aree siano classificate come “agricole strategiche” e che rientrino nel perimetro del confinante territorio del Parco Sud (ovvero, indifferentemente, del confinante PLIS dell'Olona).

Alle priorità di intervento nelle aree del PLIS contenute nello studio di fattibilità si rinvia, in particolare per l'individuazione delle aree da sottoporre a rimboschimento e per il primo studio di rete dei percorsi ciclopeditoni.

Completamente diversa appare, a una più approfondita analisi locale delle problematiche della rete ecologica, la situazione del corridoio di collegamento a nord di Pregnana tra terreni del PLIS e territori del Parco Sud, che fanno parte anche della “Dorsale verde nord”. Il varco identificato dalla REP (varco perimetrato n. 9) coincide con la barriera determinata dal rilevato ferroviario e dall'occupazione del sottosuolo da parte del sottopasso viabilistico. In tale situazione, che sarà ulteriormente aggravata dall'ipotesi di edificazioni immediatamente a sud del campo sportivo di Vanzago, una efficace continuità della rete ecologica può realizzarsi esclusivamente con opere di grande portata dimensionale ed economica, come un ecoponte, ovvero in alternativa con un radicale intervento di modifica dell'incrocio tra ferrovia e strada, a partire dall'interramento della ferrovia. E tuttavia una simile soluzione, che ovviamente estenderebbe i propri effetti positivi anche sul tessuto residenziale consolidato di Pregnana, non corrisponde ai progetti ferroviari in corso di realizzazione.

In conclusione è possibile rinviare anche alla “carta condivisa del paesaggio”, che contiene elementi analitici e obiettivi d'intervento che riguardano direttamente la tematica della riqualificazione ambientale in modo non specifico bensì complementare rispetto a quella del “paesaggio”. In tal senso essa può ritenersi a tutti gli effetti una elaborazione riconducibile anche alla definizione di una Rete Ecologica Comunale.

4.3 Modifica degli elaborati del PGT adottati in accoglimento delle prescrizioni della Provincia

Elaborato	Modifiche e integrazioni
DA.02	Vincoli sovracomunali Si corregge il titolo: Vincoli gravanti sul territorio comunale Si correggono gli errori segnalati per il reticolo idrico. Si evidenziano <i>gli alberi monumentali e il fontanile con la relativa fascia di rispetto e con il riferimento alla specifica normativa del PTCP.</i>
DP.05	Relazione e allegati Si corregge l'errore materiale riportando nel testo del cap. 3.3 i dati corretti contenuti nella tabella a fronte.
DP.06	Documento di Piano – Criteri Tecnici per l'Attuazione Alla fine del punto 1 (Prescrizioni generali) dell'Appendice 3 si aggiunge il seguente comma: <i>“Per le proposte di Programma Integrato di Intervento la documentazione minima deve inoltre essere integrata con quanto prescritto dal Titolo VI, Capo I Disciplina dei programmi integrati di intervento) della legge regionale 12/2005 e successive modifiche e integrazioni”.</i>
DP.06 – allegato	Documento di Piano – Criteri Tecnici per l'Attuazione. Ambiti ATR2 e ATR3. Nelle sezioni 2.4 delle schede d'ambito, si inserisce il seguente testo: “A titolo indicativo la zona di mitigazione ed inserimento paesaggistico sarà costituita da una fascia arboreo-arbustiva di almeno 20 m di larghezza”.
RP.01	Carta della disciplina delle aree. Si redige una tav. RP.01 ter (Carta di sintesi dei contenuti del PGT) sovrapponendo alla tav. RP.01 i dati relativi ai vincoli (tav. DA.02) e agli ambiti di trasformazione (tav. DP.02).

5. Parere del Parco Agricolo Sud Milano

In data 24 maggio 2011 non risulta pervenuto il parere del Parco Agricolo Sud Milano.

Si evidenzia tuttavia che l'art. 20.2 delle NTA del Piano delle Regole così recita (testo in corsivo):

20.2- Parco Agricolo Sud Milano (PASM)

Negli elaborati grafici del PGT è riportato il perimetro del Parco Agricolo Sud Milano (PASM), all'interno del quale si applicano le indicazioni e i contenuti normativi e cartografici del PTC del Parco medesimo, che sono recepiti di diritto nel PGT e prevalgono su eventuali previsioni difformi.

Gli interventi di qualsiasi natura interni al territorio del Parco sono soggetti ad Autorizzazione Paesaggistica preventiva rispetto a qualsiasi atto autorizzativo o di inizio attività.

(...)

6. Osservazioni al PGT adottato e relative controdeduzioni.

Nelle tabelle successive, per le osservazioni pervenute si riportano:

- numero d'ordine, data ed estremi del protocollo comunale;
- generalità dei proponenti;
- sintesi del contenuto dell'osservazione;
- esito della controdeduzione distinguendo tra osservazioni accolte in tutto o in parte, non accolte o non pertinenti rispetto al contenuto del PGT;
- motivazione delle controdeduzioni;
- elaborati da modificare o integrare per effetto dell'accoglimento delle osservazioni.

E' stata inoltre effettuata una classificazione delle osservazioni per "gruppo di discussione" finalizzata a una possibile economia di discussione delle controdeduzioni in Consiglio Comunale.

N.	Data (2011)	Prot.	Proponente	Sintesi dell'osservazione	Controdeduzione					Motivazione	Modifica elaborati
					Gruppo di discussione	Accolta	Parzialmente accolta	Non accolta	Non pertinente		
1	24/01	584	UBOLDI GIANCARLA - Via Piemonte 8 - 20010 Pregnana Milanese	Zona agricola. Chiede classificazione in zona residenziale.	01 a			x		La richiesta contraddice la logica generale del PGT, tendente a non consumare nuovo suolo agricolo.	
2	24/01	585	ZENABONI GIAN EZIO - Via San Crescenzo, 52 - 20013 Magenta	Zona agricola. Chiede classificazione in zona residenziale.	01 a			x		La richiesta contraddice la logica generale del PGT, tendente a non consumare nuovo suolo agricolo.	
3	01/02	963	ANZANI ALDO in proprio e in nome e per conto di CONTI CARLA - ANZANI GIANCARLA - BERGOMI MARCO - Via Monte Grappa, 82/9 - 20020 Lainate	Richiede di classificare un'area nella zona a servizi destinata al nuovo plesso scolastico	02 o	x				L'accoglimento non comporta modifica del PGT adottato.	
4	04/02	1111	CONSORZIO DI BONIFICA EST TICINO VILLORESI - Via Ariosto, 30 - 20145 Milano	Richiesta di verifica dei tracciati dei canali di pertinenza del "Villoresi" (reticolo idrico consortile) e correzione della misura delle fasce di rispetto (da 4 a 5 m).	00 a	X				Si corregge la tavola DA.02, Vincoli gravanti sul territorio comunale..	Tavv. DA.02, Vincoli gravanti sul territorio comunale.
5	18/02	1571	MARASCO VINCENZO - LUPIS GIOVANNA - VALENTINO GIUSEPPE - GALELLI IOLANDA - ENRICO ROSALBA - BIANCHI ROBERTO - COLOMBO GIOVANNA (per conto della Sig.ra COLOMBO TERESA) - BRESSI ANNINA (per conto della Soc. IMEPO s.r.l.) - VENUTO GIUSEPPE (per conto della Soc. Immobiliare VALENTINA s.r.l.)	Richiede una revisione marginale del perimetro dell'ambito di una zona B2 con obbligo di Piano Attuativo	03 o	X				La correzione del perimetro, comprendendovi i mappali dei proponenti ed escludendone una parte di modesta dimensione, consente la fattibilità degli interventi previsti dal Piano. La parte stralciata viene classificata in zona B2 in coerenza con la densità dell'isolato adiacente.	Tavv. RP.02, RP.02 bis DP.02
6	24/02	1760	SOCIETA' DUEI s.r.l. - Via Mazzini, 85 - 36100 Vicenza	Richiede una modifica dell'azzone-mento di un lotto (da zona B1 a zona D) e un ampliamento dell'area	04 o		X			Data la coerenza con il contesto, si accoglie la richiesta di modifica dell'azzone-mento, senza incremento dell'area edificabile. Una diversa collocazione della parte a verde privato è già consentita dalle NTA	Tavv. RP.02, RP.02 bis DP.02

				edificabile, con diversa collocazione dell'area destinata a verde privato							adottate.	
--	--	--	--	---------------------------------------------------------------------------	--	--	--	--	--	--	-----------	--

N.	Data (2011)	Prot.	Proponente	Sintesi dell'osservazione	Controdeduzione					Motivazione	Modifica elaborati
					Gruppo di discussione	Accolta	Parzialmente accolta	Non accolta	Non pertinente		
7	02/03	1984	TAVERNA LUIGI - COGLIATI ANGELA - BOSANI MAURIZIO - BOSANI ROBERTO	Zona agricola. Richiede classificazione in zona residenziale	01a			x		La richiesta contraddice la logica generale del PGT, tendente a non consumare nuovo suolo agricolo.	
8	04/03	2107	ZENABONI GIANCARLA - ZENABONI MARIA CARMEN - ZENABONI GIUSEPPE - Via Capri, 33 - 20010 Pregnana Milanese	Zona agricola. Richiede classificazione in zona residenziale	01a			x		La richiesta contraddice la logica generale del PGT, tendente a non consumare nuovo suolo agricolo.	
9	09/03	2256	COOPERATIVA PREGNANA 1 s.r.l. - Via S. Allende, 16 - 20010 Pogliano Milanese	Zona agricola. Richiede classificazione in zona residenziale	05a			x		La richiesta contraddice la logica generale del PGT, tendente a non consumare nuovo suolo agricolo.	
10	09/03	2257	SOCIETA' STEFI s.r.l. - Via San Domenico, 6 - 20025 Legnano	Zona agricola. Richiede classificazione in zona D	06a			x		La richiesta contraddice la logica generale del PGT, tendente a non consumare nuovo suolo agricolo.	
11	10/03	2283	RADICE ROBERTO - RADICE ROSA ANGELA - Via Marconi, 28/24 - Pregnana Milanese	Richiede la classificazione in zona di verde privato per un'area destinata a servizi (ATS1)	02b			x		Data la dimensione e soprattutto la localizzazione dell'area oggetto di osservazione, la richiesta vanifica un fondamentale obiettivo di pubblica utilità contemplato dal Piano dei Servizi.	
12	10/03	2284	EREDI DI BELLASIO EUGENIO SNC - Via T. Tasso, 8 - 20010 Pogliano Milanese	Richiede una previsione di trasformazione per l'area della "cava Bellasio"	07n			x		L'area in oggetto è già pianificata nell'ambito di due atti di pianificazione sovraordinata vigente (Piano Cave della Provincia e PTC del Parco Agricolo Sud Milano), non modificabili dal PGT.	
13	10/03	2289	BIANCHI NICOLA GUGLIELMO - Via Marconi, 140 - 20010 Pregnana Milanese	Richiede l'eliminazione di una previsione stradale. Vedi anche osservazione 20.	08o	X				La previsione viabilistica non riveste profili di pubblica utilità.	Tavv. RP.02, RP.02 bis DP.02

14	11/03	2330	TRIPOLI SALVATORE - Via Enrico Toti, 12 - 20010 Pregnana Milanese	Richiede che sia concessa la possibilità di utilizzare il sedime di un fosso non più esistente. Vedi anche osservazione 15.	09 n				x	Il Piano delle Regole determina già l'edificabilità del sedime in oggetto, ma non può determinare la titolarità dei diritti edificatori.	
N.	Data (2011)	Prot.	Proponente	Sintesi dell'osservazione	Controdeduzione					Motivazione	Modifica elaborati
					Gruppo di discussione	Accolta	Parzialmente accolta	Non accolta	Non pertinente		
15	11/03	2333	BRUGALI MARIA LEONILDE - GRANDINI ANNA - Via Enrico Toti, 17 - 20010 Pregnana Milanese	Richiede che sia concessa la possibilità di utilizzare il sedime di un fosso non più esistente. Vedi anche osservazione 14.	09 n				x	Il Piano delle Regole determina già l'edificabilità del sedime in oggetto, ma non può determinare la titolarità dei diritti edificatori.	
16	11/03	2342	A.S.L. MILANO 1 - Via Spagliardi, 19 - 20015 Parabiago	Vedi capitolo 3.	00 b					Vedi capitolo 3.	Vedi capitolo 3.
17	11/03	2363	PREGAL S.A.S. DI MAGGIONI GIULIO & C. - Via Olivetti, 1/3 - 20010 Pregnana Milanese	Richiede di classificare in zona residenziale anziché industriale un lotto adiacente all'area destinata ad attività ricettive.	10 o				X	Identica richiesta è stata avanzata dalla proprietà del lotto nella fase di consultazione pubblica preliminare alla predisposizione del PGT. Il lotto è situato al confine tra zone residenziali-ricettive e zona produttiva: la destinazione a nuovi insediamenti industriali non risponde a criteri di pubblica utilità. Si classifica pertanto la relativa area in zona B2.	Tavv. RP.02, RP.02 bis DP.02
18	11/03	2367	ZUFFI SIGISMONDO SERGIO - Via Asilo, 94 - 20010 Cornaredo	Richiede un ampliamento dell'ambito di trasformazione ATR1 per evitare che il proprio lotto risulti intercluso	05 a				x	La richiesta contraddice la logica generale del PGT, tendente a non consumare nuovo suolo agricolo. Il problema sollevato sarà risolvibile con una specifica servitù di passo in fase di elaborazione del Piano Attuativo.	
19	11/03	2368	RIZZI MARCO - Via Giovanni XXIII, 61 - 20010 Pregnana Milanese	Richiede di ampliare verso est l'area edificabile residenziale, poiché l'attuale dimensione non consente un intervento autonomo.	01 a				x	La richiesta contraddice la logica generale del PGT, tendente a non consumare nuovo suolo agricolo. L'edificabilità, come in molti altri casi contemplati dal PGT, è realizzabile in accordo con altra proprietà di area edificabile.	

20	11/03	2369	LONATI GEMMA - PIROVANO ANGELO - PIROVANO BARBARA LUISA - Via Marconi, 136/138 - 20010 Pregnana Milanese	Richiede l'eliminazione di una previsione stradale. Vedi anche osservazione 13.	08 o	X				La previsione non riveste profili di pubblica utilità.	
----	-------	------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------	---------	---	--	--	--	--------------------------------------------------------	--

N.	Data (2011)	Prot.	Proponente	Sintesi dell'osservazione	Controdeduzione					Motivazione	Modifica elaborati
					Gruppo di discussione	Accolta	Parzialmente accolta	Non accolta	Non pertinente		
21	14/03	2390	PIZZIGONI MARIA GRAZIA (Consigliere Comunale) - Via Olivetti, 37 - 20010 Pregnana Milanese	L'osservazione si articola in 3 distinte richieste. Prima richiesta: eliminare l'edificabilità di un'area di proprietà comunale già destinata a servizi (vedi anche osservazione 55).	11 b				x	Il Piano dei Servizi non ritiene di pubblica utilità la destinazione a verde o ad altre attrezzature di uso pubblico. Il PGT considera pertanto l'area stessa come una risorsa utile, nel campo della politica dei "servizi", per la realizzazione di edilizia residenziale che tenga conto degli obiettivi di housing sociale.	
				Seconda richiesta: stralciare una parte dell'ambito ATR2 a nord di via IV novembre e classificarlo in zona B2.	12 b				x	Si deve evidenziare che la previsione di un Piano Attuativo unitario nasce da una finalità di tipo perequativo per tutti i proprietari delle aree inedificate dell'ATR2. Inoltre la presenza dell'elettrodotto rende probabilmente impossibile un intervento edificatorio autonomo nel lotto oggetto dell'osservazione.	
				Terza richiesta: prevedere nell'ambito "Bull" la possibilità della destinazione d'uso residenziale.	13 b				x	Fin dal documento di linee guida il PGT ha determinato per l'area "Bull" un obiettivo di pubblica utilità nel breve termine consistente nel tentativo di attrarvi attività di alto profilo, anche intercettando le tendenze al decentramento da Milano. Ogni altra ipotesi potrà essere pertanto presa in considerazione solo dopo aver compiutamente esperito tale tentativo nel corso del primo Documento di Piano.	
22	14/03	2391	PIROLA GIANFRANCO - Via Pavia, 14 - 20010 Pregnana Milanese	Richiede che per le aree oggetto di osservazione sia eliminata la proposta di ampliamento del perimetro del Parco Sud, pur	14 a				x	La proposta di ampliamento del perimetro del Parco Sud nasce dalle caratteristiche oggettive delle aree oggetto di osservazione, direttamente interessate da "gangli" e "corridoi" primari delle reti ecologiche,	

				conservando la classificazione in zona agricola "strategica".							regionale e provinciale.	
--	--	--	--	---------------------------------------------------------------	--	--	--	--	--	--	--------------------------	--

N.	Data (2011)	Prot.	Proponente	Sintesi dell'osservazione	Controdeduzione					Motivazione	Modifica elaborati
					Gruppo di discussione	Accolta	Parzialmente accolta	Non accolta	Non pertinente		
23	14/03	2392	BOSANI MARINO LUIGI - BOSANI LUIGIA FELICITA - DONATI ANGELINA - 20010 Pregnana Milanese	Richiede di classificare in zona B1 un lotto compreso in zona A.	15 b			x		Il lotto partecipa delle caratteristiche riconosciute in sede di analisi all'intero isolato di cui fa parte.	
24	14/03	2393	VERPILIO RODOLFO - Via Cascina Serbelloni, 12 - 20010 Pregnana Milanese	Vedi specificazioni contenute nell'osservazione 63, di identico proponente e con identico oggetto.	06 a			x			
25	14/03	2394	ARCH. ELISA TEDOLDI in qualità di tecnico incaricato dalla proprietà nella persona di LUIGI LUCA COZZI - Via F.lli Cervi, 18 - 20010 Pregnana Milanese	Richiede il cambiamento di classificazione di un lotto da zona B2 a zona B1	16 b			x		La classificazione discende dall'analisi delle tipologie e delle densità edilizie prevalenti negli isolati o in parti omogenee di isolato, come nel caso in oggetto	
26	14/03	2398	ZIINO MARCO (Segretario Sezione di Pregnana Milanese della LEGA NORD)	Si richiede motivazione della conservazione della destinazione industriale di un'area in una zona prevalentemente residenziale, diversamente da altre aree in condizioni simili, destinate a residenza.	17 b			x		La scelta di cambiamento di destinazione d'uso di "altre aree" cui l'osservazione fa riferimento è dovuta alla volontà di attribuire un incentivo alla dismissione degli impianti di distribuzione di carburanti nelle zone residenziali. In generale non si ritiene incompatibile la presenza di attività di dimensione artigianale (nel caso specifico: un'autofficina) che possono fornire un servizio alla residenza.	

27	14/03	2399	ZIINO MARCO (Segretario Sezione di Pregnana Milanese della LEGA NORD)	Richiede di eliminare una destinazione residenziale per un'area, senza proporre alternative, in quanto priva di accesso stradale e prossima alla ferrovia ove i binari saranno raddoppiati.	18 b			x		Il PGT conferma la destinazione d'uso e le modalità attuative del PRG. L'accesso sarà garantito dalla confinante area di proprietà comunale attraverso la costituzione di una servitù. La profondità del lotto consente un'adeguata protezione dal rumore, da verificare in fase di attuazione.
28	14/03	2400	ZIINO MARCO (Segretario Sezione di Pregnana Milanese della LEGA NORD)	Richiede di conservare un vincolo espropriativo in zona industriale.	19 b			x		L'area non riveste pubblica utilità. La conservazione del vincolo costituirebbe pertanto un danno economico per il Comune.

N.	Data (2011)	Prot.	Proponente	Sintesi dell'osservazione	Controdeduzione					Motivazione	Modifica elaborati
					Gruppo di discussione	Accolta	Parzialmente accolta	Non accolta	Non pertinente		
29	14/03	2401	ZIINO MARCO (Segretario Sezione di Pregnana Milanese della LEGA NORD)	Si richiede la conservazione della destinazione agricola per un'area prossima al confine comunale e alla ferrovia.	20 b			x		L'area è stata classificata in zona residenziale in presenza di edifici che non hanno più alcuna relazione con l'attività agricola.	
30	14/03	2402	ZIINO MARCO (Segretario Sezione di Pregnana Milanese della LEGA NORD)	Richiede la correzione di un "errore di campitura", comportante un "contrasto con vecchio PRG".	21 b			x		L'azonamento non deve riprodurre pedissequamente quello del PRG: in generale, e nella fattispecie, si è operata una verifica dello stato di fatto e delle risultanze catastali.	
31	14/03	2403	ZIINO MARCO (Segretario Sezione di Pregnana Milanese della LEGA NORD)	ATS1: si richiede la cancellazione della previsione urbanistica perché si verificherebbe un peggioramento delle "qualità viabilistiche del luogo".	02 c			x		La richiesta non propone alternative di classificazione per l'area oggetto di osservazione. Non sono inoltre contestate le analisi del Piano dei Servizi nel quale si ritrova la motivazione della scelta di destinare l'area stessa al consolidamento del plesso dell'istruzione primaria e secondaria di primo grado. I problemi di traffico (accessibilità, sosta, fermata) saranno affrontati in connessione con l'elaborazione del progetto esecutivo dell'attrezzatura scolastica.	

32	14/03	2404	ZIINO MARCO (Segretario Sezione di Pregnana Milanese della LEGA NORD)	ATP7: si richiede la cancellazione della previsione urbanistica perché non tiene conto delle modifiche della ferrovia MI-VA previste per l'area.	22 b				x		La dimensione dell'area e la sua conformazione sono tali da rendere trascurabili le conseguenze dell'intervento di ampliamento del sedime ferroviario. Peraltro, in accoglimento di altra osservazione (n. 66), il perimetro dell'ambito ATP7 è stato modificato tenendo conto dei sedimi coinvolti dal progetto definitivo del 4° binario FNM e delle opere viabilistiche connesse, pervenuto da parte di ITALFERR in data 9 maggio 2011 (prot. n. 4730).
----	-------	------	-----------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------	--	--	--	---	--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

N.	Data (2011)	Prot.	Proponente	Sintesi dell'osservazione	Controdeduzione					Motivazione	Modifica elaborati	
					Gruppo di discussione	Accolta	Parzialmente accolta	Non accolta	Non pertinente			
33	14/03	2405	ZIINO MARCO (Segretario Sezione di Pregnana Milanese della LEGA NORD)	ATP7: si richiede la cancellazione della previsione urbanistica perché non tiene conto delle modifiche viabilistiche previste per l'area.	22 b				x		La dimensione dell'area e la sua conformazione sono tali da rendere trascurabili le conseguenze di qualsiasi previsione viabilistica sovraordinata.	
34	14/03	2406	ZIINO MARCO (Segretario Sezione di Pregnana Milanese della LEGA NORD)	ATP7: si richiede la cancellazione della previsione urbanistica perché, potendosi intervenire per parti, manca una progettazione puntuale della viabilità.	22 o		X				La materia è regolata dall'art. 8.3 dei Criteri tecnici di Attuazione del Documento di Piano, in particolare per la prescritta dimostrazione dell'autonomia dei possibili Piani attuativi parziali. Per maggiore chiarezza alla fine di detto articolo si aggiunge il seguente comma: "La verifica suddetta comporta l'inquadramento dell'eventuale primo Piano Attuativo in un elaborato sintetico (masterplan) riferito all'intero ambito di trasformazione."	DP.06 Art. 8.3 dei Criteri tecnici di Attuazione del Documento di Piano
35	14/03	2407	ZIINO MARCO (Segretario Sezione di Pregnana Milanese della LEGA NORD)	ATP7: si richiede la modifica dell'altezza massima ammissibile, senza formulare alcuna proposta alternativa.	22 b				x		Non è possibile una controdeduzione in presenza di un'osservazione lacunosa per l'assenza di proposte alternative. L'altezza massima ammissibile appare del tutto compatibile con la zona in cui si colloca l'ambito	

										ATP7.	
36	14/03	2408	ZIINO MARCO (Segretario Sezione di Pregnana Milanese della LEGA NORD)	ATP6: si richiede la cancellazione della previsione urbanistica perché mancano "vincoli perentori sulla salvaguardia delle aree boschive ivi presenti".	13 b				x		Il vincolo non risulta in effetti presente nel PIF della Provincia di Milano. Per questo motivo il PGT lo appone di propria iniziativa (vedi tav. DA.02) e lo ribadisce nella scheda d'ambito (punto 4 e sezione 3).
37	14/03	2409	ZIINO MARCO (Segretario Sezione di Pregnana Milanese della LEGA NORD)	ATP6: si richiede la cancellazione della previsione urbanistica perché manca totalmente la "verifica degli edifici esistenti nell'ambito di trasformazione".	13 b				x		Il dato richiamato dall'osservazione è inessenziale. La verifica quantitativa è demandata al Piano Attuativo, se e in quanto saranno conservati totalmente o in parte edifici esistenti da computarsi nel calcolo della SLP.

N.	Data (2011)	Prot.	Proponente	Sintesi dell'osservazione	Controdeduzione					Motivazione	Modifica elaborati
					Gruppo di discussione	Accolta	Parzialmente accolta	Non accolta	Non pertinente		
38	14/03	2410	ZIINO MARCO (Segretario Sezione di Pregnana Milanese della LEGA NORD)	ATP6: si richiede la cancellazione della previsione urbanistica perché, potendosi intervenire per parti, manca una progettazione puntuale della viabilità.	13 b				x		La materia è regolata dall'art. 8.3 dei Criteri tecnici di Attuazione del Documento di Piano, in particolare per la prescritta dimostrazione dell'autonomia dei possibili Piani attuativi parziali. Nel caso specifico, si vedano i tracciati viabilistici nella sez. 3 della scheda d'Ambito.
39	14/03	2411	ZIINO MARCO (Segretario Sezione di Pregnana Milanese della LEGA NORD)	ATP6: si richiede la modifica dell'altezza massima ammissibile, senza formulare una proposta alternativa.	13 b				x		L'altezza massima ammissibile appare compatibile con la zona in cui si colloca l'ambito ATP6.
40	14/03	2412	ZIINO MARCO (Segretario Sezione di Pregnana Milanese della LEGA NORD)	ATP6: si richiede la cancellazione della previsione urbanistica perché non è prevista	13 b				x		La materia è regolata da leggi e deliberazioni nazionali e regionali, oltre che da norme del Regolamento di Igiene, alle quali nulla il PGT deve aggiungere.

				alcuna verifica della situazione del sottosuolo.							
41	14/03	2413	ZIINO MARCO (Segretario Sezione di Pregnana Milanese della LEGA NORD)	ATR4: si richiede la cancellazione della previsione urbanistica perché non è prevista una miglioria alla rete viaria esistente, soprattutto sul lato di Via Lucania.	23 b				x		Gli ambiti ATR1 e ATR4 prevedono, nel loro insieme, quanto l'osservazione richiede.
42	14/03	2415	ZIINO MARCO (Segretario Sezione di Pregnana Milanese della LEGA NORD)	ATR4: si richiede la cancellazione della previsione urbanistica perché consuma suolo agricolo e crea una barriera visiva verso i campi agricoli.	23 b				x		L'osservazione, date le condizioni oggettive del contesto, è erroneamente riferita all'Ambito di Trasformazione ATR4, rispetto al quale le argomentazioni sollevate sono incongrue. L'area è attualmente delimitata con una recinzione in lastre di cemento ed è occupata da un capannone industriale. Non si consuma pertanto suolo agricolo, né si crea una barriera visiva verso i campi agricoli.

N.	Data (2011)	Prot.	Proponente	Sintesi dell'osservazione	Controdeduzione					Motivazione	Modifica elaborati
					Gruppo di discussione	Accolta	Parzialmente accolta	Non accolta	Non pertinente		
43	14/03	2416	ZIINO MARCO (Segretario Sezione di Pregnana Milanese della LEGA NORD)	ATR4: si richiede la cancellazione della previsione urbanistica perché destinata a modificare in modo negativo e sostanziale le qualità ambientali ed estetiche del luogo.	23 b				x		L'osservazione è generica e non argomentata. La sostituzione di un capannone industriale in una zona residenziale produrrà, oltre che un risparmio nel consumo di nuovo suolo, un miglioramento delle "qualità ambientali ed estetiche del luogo".
44	14/03	2417	ZIINO MARCO (Segretario Sezione di Pregnana Milanese della LEGA NORD)	ATR3: si richiede la cancellazione della previsione urbanistica perché non è prevista una miglioria alla rete viaria esistente, soprattutto sul lato di Via Villorosi.	24 b				x		La tematica sollevata dall'osservazione potrà e dovrà essere approfondita nella sede naturale del Piano Attuativo.

45	14/03	2419	ZIINO MARCO (Segretario Sezione di Pregnana Milanese della LEGA NORD)	ATR3: si richiede la cancellazione della previsione urbanistica perché non tiene conto delle modifiche della ferrovia MI-VA previste per l'area (4° binario).	24 b				x		Le modifiche sono previste sul lato est del sedime attuale, che non interessa l'area oggetto di osservazione.
46	14/03	2421	ZIINO MARCO (Segretario Sezione di Pregnana Milanese della LEGA NORD)	ATR3: si richiede la cancellazione della previsione urbanistica perché non tiene conto della presenza della ferrovia MI-VA.	24 b				x		La scheda d'ambito prevede esplicitamente attenzione in fase di Piano attuativo per la problematica sollevata dall'osservazione relativa alla vicinanza della ferrovia.
47	14/03	2422	ZIINO MARCO (Segretario Sezione di Pregnana Milanese della LEGA NORD)	ATR3: si richiede la cancellazione della previsione urbanistica perché non tiene conto dello stato attuale dell'edificato esistente.	24 b				x		La previsione urbanistica consiste esplicitamente nella trasformazione d'uso dell'area da industriale a residenziale, con demolizione dell'edificio esistente.

N.	Data (2011)	Prot.	Proponente	Sintesi dell'osservazione	Controdeduzione					Motivazione	Modifica elaborati
					Gruppo di discussione	Accolta	Parzialmente accolta	Non accolta	Non pertinente		
48	14/03	2423	ZIINO MARCO (Segretario Sezione di Pregnana Milanese della LEGA NORD)	ATR3: si richiede la cancellazione della previsione urbanistica perché consuma suolo agricolo e crea una barriera visiva verso i campi agricoli.	24 b				x		L'ambito conferma l'edificabilità già prevista dal PRG con un marginale adeguamento del perimetro alle risultanze catastali. Il nuovo consumo di suolo è quantitativamente trascurabile. Inoltre un'edificazione sostitutiva di quella esistente potrà solo ridurre la barriera visiva verso i campi agricoli che l'attuale edificio industriale determina.
49	14/03	2425	ZIINO MARCO (Segretario Sezione di Pregnana Milanese della LEGA NORD)	ATR3: si richiede la cancellazione della previsione urbanistica perché destinata a modificare in modo negativo e sostanziale le qualità ambientali	24 b				x		L'osservazione è generica e non argomentata. La sostituzione di un edificio industriale in una zona residenziale produrrà, oltre che un risparmio nel consumo di nuovo suolo, un miglioramento delle "qualità ambientali ed estetiche del luogo".

				ed estetiche del luogo.							
50	14/03	2436	ZIINO MARCO (Segretario Sezione di Pregnana Milanese della LEGA NORD)	ATR2: si richiede la cancellazione della previsione urbanistica perché non tiene conto dello stato attuale dell'edificio esistente.	12 b			x		L'osservazione è generica e non argomentata. Per l'analisi del rapporto con l'edificio esistente si rinvia alla scheda d'ambito.	
51	14/03	2437	ZIINO MARCO (Segretario Sezione di Pregnana Milanese della LEGA NORD)	ATR2: si richiede la cancellazione della previsione urbanistica perché destinata a modificare in modo negativo e sostanziale le qualità ambientali ed estetiche del luogo.	12 b			x		L'osservazione è generica e non argomentata. Per migliorare le qualità ambientali del luogo, la scheda d'ambito affida al Piano Attuativo il compito specifico di costruire un nuovo margine urbano.	

N.	Data (2011)	Prot.	Proponente	Sintesi dell'osservazione	Controdeduzione					Motivazione	Modifica elaborati
					Gruppo di discussione	Accolta	Parzialmente accolta	Non accolta	Non pertinente		
52	14/03	2440	ZIINO MARCO (Segretario Sezione di Pregnana Milanese della LEGA NORD)	ATR2: si richiede la cancellazione della previsione urbanistica perché consuma suolo agricolo e crea una barriera visiva verso i campi agricoli.	12 b			x		L'ambito costituisce mera conferma dell'edificabilità già prevista dal PRG, e non comporta pertanto nuovo consumo di suolo ai sensi della vigente disciplina provinciale. La "barriera visiva" dallo spazio pubblico - via IV novembre - verso la campagna è già esistente, essendo edificato il lato nord della strada. In fase di pianificazione attuativa si potrà prestare attenzione anche alla conservazione di visuali verso i campi agricoli.	
53	14/03	2441	ZIINO MARCO (Segretario Sezione di Pregnana Milanese della LEGA NORD)	ATR1: si richiede la cancellazione della previsione urbanistica perché destinata a modificare in modo negativo e	25 b			x		L'osservazione è generica e non argomentata. Per migliorare le qualità ambientali del luogo, la scheda d'ambito affida al Piano Attuativo il compito specifico	

				sostanziale le qualità ambientali ed estetiche del luogo.						di costruire un nuovo fronte verso lo spazio aperto.	
54	14/03	2443	ZIINO MARCO (Segretario Sezione di Pregnana Milanese della LEGA NORD)	ATR1: si richiede la cancellazione della previsione urbanistica perché consuma suolo agricolo e crea una barriera visiva verso i campi agricoli.	25 b				x	L'ambito costituisce mera conferma del lotto CIMEP 2PG5 del vigente Piano di Zona per l'edilizia economica e popolare, in parte già attuato, e non comporta pertanto nuovo consumo di suolo ai sensi della vigente disciplina provinciale. In fase di pianificazione attuativa si potrà prestare attenzione anche alla conservazione di visuali verso i campi agricoli.	
55	14/03	2444	ZIINO MARCO (Segretario Sezione di Pregnana Milanese della LEGA NORD)	Prima richiesta: eliminare l'edificabilità di un'area di proprietà comunale già destinata a servizi (vedi anche osservazione 21).	11 b				x	Il Piano dei Servizi non ritiene di pubblica utilità la destinazione a verde o ad altre attrezzature di uso pubblico. Il Piano delle Regole considera pertanto l'area stessa come una risorsa utile per la realizzazione di edilizia residenziale che tenga conto degli obiettivi di housing sociale.	

N.	Data (2011)	Prot.	Proponente	Sintesi dell'osservazione	Controdeduzione					Motivazione	Modifica elaborati
					Gruppo di discussione	Accolta	Parzialmente accolta	Non accolta	Non pertinente		
56	14/03	2446	ZIINO MARCO (Segretario Sezione di Pregnana Milanese della LEGA NORD)	Richiede la rettifica di un'area a destinazione d'uso produttiva, in quanto l'area stessa è potenzialmente da bonificare.	26 b				x	Il Piano Attuativo determinerà l'esigenza e le concrete modalità della bonifica cui l'osservazione fa riferimento. Gli interventi di bonifica dei siti inquinati sono obbligatori per legge. Inoltre il progetto di realizzazione del quarto binario ferroviario prevede l'intervento di bonifica dell'area oggetto dell'osservazione.	
57	14/03	2449	ZIINO MARCO (Segretario Sezione di Pregnana Milanese della LEGA NORD)	Richiede di estendere il perimetro dl Parco Sud anche a un'area classificata in zona E2 (vedi anche parere n. 6 della	01 c				x	Si premette che, per quanto riguarda l'ampliamento del perimetro del Parco, il PGT prospetta l'opportunità di una scelta di politica territoriale e ambientale che può essere assunta solo nell'ambito di un atto di competenza del Parco stesso e del Consiglio regionale. Ciò	

				Provincia di Milano).						premesse, il PGT ha individuato con tale finalità le aree con carattere di diretta e completa continuità con il territorio del Parco, e non quelle che, essendo interessate al proprio intorno da aree edificate o già destinate a servizi, hanno un carattere più locale.	
58	14/03	2450	ZIINO MARCO (Segretario Sezione di Pregnana Milanese della LEGA NORD)	Si richiede un'integrazione dell'art. 11 dei Criteri Tecnici di attuazione: "i piani attuativi conformi o in variante al PGT saranno adottati ed approvati dal Consiglio Comunale".	27 o	x				Non è necessaria alcuna integrazione: la procedura di approvazione dei Piani Attuativi prevista dalla legge ne attribuisce già la competenza al Consiglio Comunale.	
59	14/03	2452	ZIINO MARCO (Segretario Sezione di Pregnana Milanese della LEGA NORD)	Si richiede un'integrazione dell'art. 10.2 dei Criteri Tecnici di attuazione: "i piani attuativi conformi o in variante al PGT saranno adottati ed approvati dal Consiglio Comunale".	27 o	x				Non è necessaria alcuna integrazione: la procedura di approvazione dei Piani Attuativi prevista dalla legge ne attribuisce già la competenza al Consiglio Comunale.	

N.	Data (2011)	Prot.	Proponente	Sintesi dell'osservazione	Controdeduzione					Motivazione	Modifica elaborati
					Gruppo di discussione	Accolta	Parzialmente accolta	Non accolta	Non pertinente		
60	14/03	2453	ZIINO MARCO (Segretario Sezione di Pregnana Milanese della LEGA NORD)	Richiede una modifica dell'art. 8.3 dei Criteri Tecnici di attuazione introducendo il seguente testo: "gli interventi negli ambiti di trasformazione sono subordinati all'adozione e all'approvazione da parte del Consiglio Comunale di Piani Attuativi".	27 o	x				Non è necessaria alcuna modifica la procedura di approvazione dei Piani Attuativi prevista dalla legge ne attribuisce già la competenza al Consiglio Comunale.	

61	14/03	2454	ZIINO MARCO (Segretario Sezione di Pregnana Milanese della LEGA NORD)	ATS1: si richiede la cancellazione della previsione urbanistica perché si verificherebbe un peggioramento delle "qualità viabilistiche del luogo".	02 c				x		L'osservazione è identica ad altra osservazione presentata dallo stesso proponente. La richiesta non propone alternative di classificazione per l'area oggetto di osservazione. Non sono inoltre contestate le analisi del Piano dei Servizi nel quale si ritrova la motivazione della scelta di destinare l'area stessa al consolidamento del plesso dell'istruzione primaria e secondaria di primo grado.	
62	16/03 fuori termine	2533	BERGAMASCHI MARIO - Via Cascina Duomo, 6 - 20010 Pregnana Milanese	Richiede di classificare in zona D un lotto già edificato con un capannone adiacente a una zona industriale.	28 b	X					Si riconosce lo stato di fatto e si ritiene opportuno correggere l'errore materiale	Tavv. RP.02, RP.02 bis DP.02
63	22/03 fuori termine	2712	VERPILIO RODOLFO - Via Cascina Serbelloni, 12 - 20010 Pregnana Milanese	Vedi anche osservazione 24. Si richiede la classificazione in zona D di un'area agricola a ovest della cascina Serbelloni	06 a				x		La richiesta contraddice la logica generale del PGT, tendente a non consumare nuovo suolo agricolo. Inoltre non appare opportuno affiancare edificazioni industriali alla cascina.	
64	31/03 fuori termine	3176	ARPA dipartimento di Milano via Filippo Juvara 22 20129 Milano	Vedi capitolo 2.	00 c						Vedi capitolo 2.	Vedi capitolo 2.

N.	Data (2011)	Prot.	Proponente	Sintesi dell'osservazione	Controdeduzione					Motivazione	Modifica elaborati	
					Gruppo di discussione	Accolta	Parzialmente accolta	Non accolta	Non pertinente			
65	01/04 fuori termine	3214	FERENTINI ULISSE -Via Europa n.9 20010 Pregnana Milanese	Richiede per l'ambito ATR4 la classificazione in alternativa in zona B1 a permesso di costruire, ovvero in zona D.	23 c				x		Si conferma la vocazione residenziale della zona nel contesto in cui è collocata, e l'opportunità che gli interventi siano coordinati da un Piano attuativo.	

66	18/05 fuori termine	5081	RESPONSABILE DEL SETTORE USO E ASSETTO DEL TERRITORIO - Ufficio Tecnico Comunale	Si evidenzia la necessità di adeguare gli elaborati del PGT, in forza del disposto del comma 5 dell'art. 166 del D.Lgs 163, alle previsioni vincolanti, approvate dal CIPE, del progetto definitivo relativo al potenziamento della linea ferroviaria Rho-Gallarate nel tratto in cui la stessa attraversa il territorio del Comune di Pregnana, pervenuto da parte di ITALFERR. in data 9/05/2011(prot. n. 4730).	00 d	X		Si adeguano le tavole di PGT, in particolare per quanto riguarda il perimetro dell'ambito ATP7 e le aree edificabili del tessuto urbano consolidato contenute nel Piano delle Regole, o tenendo conto dei sedimi coinvolti dal progetto definitivo del 4° binario FNM e delle opere viabilistiche connesse.	Tavv. RP.02, RP.02 bis DP.02
----	---------------------------	------	----------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------	---	--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------